

Scusi, dove sono i libri? e i film?

La nuova collocazione del patrimonio

Il riallestimento degli spazi della Biblioteca “Delfini” è stato occasione per un ripensamento complessivo della collocazione del patrimonio, affinché anche questo potesse contribuire, assieme al nuovo arredo, a promuovere una biblioteca destinata a incontrare i differenti interessi e le molte attese dei lettori.

La classificazione Dewey è stata in parte abbandonata a favore di una separazione, sia pure non rigidissima, tra narrativa e saggistica, accompagnata da una diversa disposizione spaziale tra piano terra e primo piano, destinati a privilegiare, rispettivamente, la lettura “in poltrona” e lo studio.

L'ordine alfabetico per autore di tutta la fiction (31.000 volumi, inclusi quelli in lingua straniera) comprende sei sequenze, che corrispondono a generi e forme diverse del testo: fantascienza, gialli,

narrativa, poesia, fumetti e testi teatrali. Per facilitare i lettori è stata introdotta una parziale *tematizzazione* che, senza interrompere la linearità della collocazione, mette in evidenza quei contenuti che – nell'esperienza dei bibliotecari – con più frequenza rinviano a richieste esplicite di consigli di lettura: sentimenti, memorie, biografie, lettere, umorismo, storia, fiabe. Se diversa dall'italiano, anche la lingua del testo è segnalata, così come le edizioni con testo originale a fronte. La scelta di mantenere nella medesima sequenza i documenti in *alfabeti non latini* (arabo, russo) offre il vantaggio di presentare testi in originale e in traduzione gli uni accanto agli altri, ma richiede uno sforzo supplementare nella predisposizione della segnaletica.

Le *isole tematiche* sono un'ulteriore valorizzazione di aree patrimoniali che, nel tempo e per strade diverse, sono cresciute nei numeri e nel grado di specializzazione: “Cinema”, “Musica”, “Viaggi”, “Educazione & cura”, “Genitori & figli”, “Tempo libero & benessere”. L'isola “Saggi base” raccoglie le monografie introduttive per un primo approccio alle discipline e rinvia, per approfondimenti, alla sezione di saggistica. Le isole tematiche, dove la separazione tra narrativa e saggistica è meno netta, guidano i lettori attraverso narrazione e argomentazione, informazione e documentazione: nell'isola “Viaggi”, accanto agli strumenti pratici (Medicina per il viaggiatore, Guida rapida alla lingua francese, Atlante stradale d'Europa) si trovano resoconti di viaggiatori illustri (da Goethe a Dickens a Terzani) e tutte le guide turistiche. Nell'isola “Cinema” le biografie degli attori si accompagnano ai repertori dei festival, alle sceneggiature, ai saggi sui generi, agli studi di teoria e tecnica cinematografica. Nell'isola “Tempo libero & benessere” sono confluiti tutti i manuali e le guide

per la cura degli animali domestici, il giardinaggio e la coltivazione dell'orto, la ginnastica e lo sport, l'arredamento e le arti decorative, la cucina e la dieta, la salute. Lo spazio dedicato ai genitori è inserito nella Biblioteca dei ragazzi e propone un primo approccio all'educazione e alla cura dei figli, con argomenti poi ripresi e approfonditi nell'isola tematica “Educazione & cura”, dedicata anche alla famiglia, alla scuola, alla cura degli anziani, dei giovani, dei disabili.

L'*ibridazione dei generi* si accompagna all'*integrazione dei supporti* (libri, riviste, cd, dvd): scelta, questa, comune al resto della biblioteca e tesa a favorire l'incontro dei lettori con tutte le possibili fonti.

Nella Biblioteca dei ragazzi, la saggistica mantiene sostanzialmente la struttura classificatoria della Dewey, ma rinunciando alla notazione numerica in favore del linguaggio naturale, certamente più immediato e amichevole.

Nella zona Holden, dedicata a adolescenti e giovani, si è invece scelto di non adottare una collocazione specifica: libri, riviste, cd e dvd vi confluiscono temporaneamente dalle diverse sezioni e isole della biblioteca senza segni visibili. Parte di ciò che i bibliotecari presuppongono interessi questa fascia di lettori (dai 15 ai 20 anni, più o meno) forse non susciterà la reazione sperata e tornerà semplicemente allo scaffale di origine.

Anche lo “Scaffale modenese” raccoglie libri di cultura locale delle più diverse discipline che, pur mantenendo la classificazione Dewey, sono offerti alla curiosità dei lettori in modo più diretto e decisamente gradito. Agli studiosi resta naturalmente la possibilità di approfondire attingendo al patrimonio di saggistica.

La discontinuità e la differenziazione introdotte nella collocazione favoriscono nei nostri intenti non solo la ricerca e la scelta dei letto-



Foto Filippo Bergonzini

La segnaletica della zona Holden, il nuovo spazio dedicato ai giovani, con alcune proposte di lettura

ri, ma anche una percezione diversa degli spazi e un messaggio più chiaro sulla loro destinazione d'uso. Vorremmo così scongiurare che, come nella vecchia biblioteca, lo studio si imponesse a scapito di modalità d'uso non meno legittime e, anzi, più coerenti con la sua funzione di pubblica lettura.

Rita Borghi

Biblioteche comunali di Modena
rita.borghi@comune.modena.it